

**COMUNE DI ACERRA**  
PROVINCIA DI NAPOLI

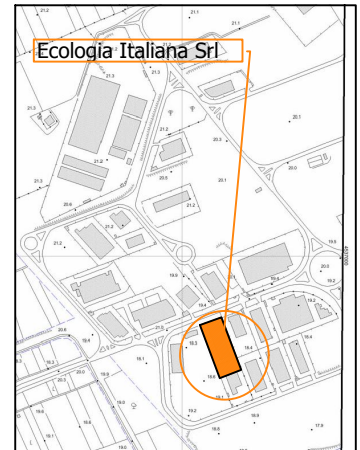


Oggetto

**RICHIESTA DI VARIANTE NON SOSTANZIALE AIA**

Impianto di stoccaggio e trattamento rifiuti sito in zona ASI del  
Comune di Acerra (NA)

Dati di inquadramento del sito



Comune: Acerra  
Provincia: Napoli  
Sito: Viale delle Industrie 157  
Destinazione urbanistica: Zona ASI

Data	Prot.	Rev.
12.03.2024	011.2024-03	00

Scala
-

Elaborato
▷ Relazione tecnica

Sigla Elaborato
<b>R1</b>

il Committente
 Ecologia Italiana S.r.l. Sede legale: Via G. Carducci n. 6 Napoli (NA)

il tecnico
ing. Marco Raia 

Note	
n.	Descrizione

## **Indice**

Premessa .....	2
1. Descrizione della modifica proposta .....	4
1.1 Sostituzione cod. EER e rimodulazione quantitativi/attività .....	4

**Premessa**

La Soc. Ecologia Italiana S.r.l. con sede legale in Via G. Carducci, 6-80121 Napoli e sede operativa in Via delle Industrie, 157-80011 Acerra (NA), effettua attività di stoccaggio e trattamento rifiuti di cui alla tipologia 5.3 dell'All. VIII alla parte II del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.

Essa risulta autorizzata con D.D. n. 432 del 23/11/2023.

<b>Identificazione del Complesso IPPC</b>	
Ragione sociale	Ecologia Italiana S.r.l.
Sede Legale	Via Giosuè Carducci, 6 - 80121 Napoli (NA)
Sede operativa	Via delle Industrie, 157 – Zona ASI Acerra – Loc. Pantano
Settore di attività	Stoccaggio e trattamento di rifiuti non pericolosi
Codice attività (Istat 2007)	38.32
Classificazione industria	Industria insalubre di prima classe
Anno di fondazione	2006
Numero addetti medio	15
Numero mesi attività	12
Periodo attività	Anno intero
Codice attività IPPC così come modificato dal D. Lgs. 46/2014	<b>5.3.b</b> - Il recupero, o una combinazione di recupero e smaltimento, di rifiuti non pericolosi, con una capacità superiore a 75 Mg al giorno, che comportano il ricorso ad una o più delle seguenti attività ed escluse le attività di trattamento delle acque reflue urbane: 1. Trattamento biologico; 2. Pretrattamento dei rifiuti destinati all'incenerimento o al co-incenerimento; 3. Trattamento di scorie e ceneri; 4. Trattamento in frantumatori di rifiuti metallici, compresi i rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche e i veicoli fuori uso e relativi componenti.
Codice NOSE-P attività IPPC	109.70
Codice NACE attività IPPC	38.21

L'attività della Ecologia Italiana S.r.l. consiste nello stoccaggio e trattamento di rifiuti non pericolosi; l'attività viene svolta con le seguenti modalità: tutti gli automezzi in entrata transitano sul bilico installato per le opportune operazioni di pesa, ripetute anche in uscita.

Dopo una prima fase di verifica documentale è consentito all'automezzo l'accesso nell'impianto. Per le tipologie per le quali è prevista attività di solo stoccaggio R13 o D15, i cassoni non sono svuotati rimossi dalla motrice e depositati in impianto in attesa di successivo allontanamento. Per i rifiuti da trattare, il contenuto degli automezzi viene riversato nell'area di conferimento all'interno del capannone su idonea pavimentazione industriale nell'apposita area di scarico.

La prima fase del trattamento a seguito del conferimento è quella della selezione manuale, per l'allontanamento di eventuali sostanze estranee; per i rifiuti da trattare è stata prevista l'installazione all'interno dell'opificio della seguente dotazione impiantistica:

- a) Sfilaciatrice: macchinario da utilizzare al fine di rendere idonei i rifiuti sopra indicati rientranti nella tipologia "tessili" per una loro successiva collocazione come MPS presso industrie di riciclo diretto (es. industrie automobilistiche per la realizzazione di pannellature per autovetture, industrie per la produzione di insonorizzanti, ecc.), previo operazioni di selezione, separazione, igienizzazione e sfilacciatura. Le polveri generate dall'utilizzo della sfilaciatrice sono aspirate con ventole che provvedono ad inviarle ad un filtro, posizionato all'esterno dell'opificio, da cui vengono riaspirate e convogliate in un cilindro con pistone in cui vengono compattate e successivamente insaccate.
- b) Cabina di selezione con nastro: cabina per la selezione manuale per la produzione di flussi omogenei di rifiuti composta da nastro di carico e cabina con operatori per la cernita manuale dei rifiuti;
- c) Pressa: macchina automatica marchio CE dotata, tra l'altro, di idonei ripari con sistema computerizzato a bordo macchina.
- d) Trituratore: qualora si rendesse necessario, è previsto l'utilizzo di un trituratore mobile appositamente noleggiato, sviluppato, costruito e fabbricato in conformità alle direttive UE in materia di sicurezza e compatibilità elettromagnetica.

Per il trattamento dei rifiuti tessili ed indumenti usati sono inoltre presenti:

- a) Cabina di igienizzazione;
- b) Fresa;
- c) Taglierina;
- d) Pressa da imballo.

La cabina di igienizzazione sfrutta l'ozonizzazione: tramite macchinario apposito viene immesso ozono in un ambiente chiuso per l'abbattimento della carica batterica.

I materiali selezionati ed igienizzati possono essere avviati alla commercializzazione come indumentiusati o come materia prima per l'industria tessile, ovvero immessi nel ciclo lavorativo descritto alla lettera a).

Per il codice CER 20.03.03 (Residui di pulizia stradale), la selezione (R12) viene effettuata tramite una apposita benna vagliante già autorizzata mediante semplice movimentazione nel cassone al fine di allontanare le frazioni terrose e di piccole granulometrie (da avviare allo smaltimento) da quelle recuperabili.

Sono incluse anche le seguenti lavorazioni:

- Selezione ed adeguamento volumetrico di rifiuti recuperabili di plastiche, legno, vetro, imballaggi, metalli finalizzati all'ottenimento di rifiuti omogenei da avviare alle successive fasi di recupero presso impianti terzi autorizzati (R3-R12);
- Selezione ed adeguamento volumetrico di alcuni rifiuti non recuperabili già autorizzati da avviare allo smaltimento in impianti terzi autorizzati (D13-D14).

Per i rifiuti biodegradabili in ingresso in stabilimento viene impiegata l'area sotto tettoia già autorizzata in cui è effettuato il conferimento e deposito. Al fine di gestire tali operazioni in area apposita separata dal conferimento degli altri rifiuti. Il rifiuto verrà soltanto stoccato per il successivo avvio ad altri impianti di trattamento. Il tempo di stoccaggio non potrà superare le 48 h, come prescritto dagli attuali decreti autorizzativi, all'interno dell'impianto sono presenti due cannoni nebulizzatori i quali sono utilizzati regolarmente, per l'abbattimento di eventuali sostanze odorigene e delle polveri. Una griglia di raccolta delle acque reflue è installata all'interno dell'area adibita allo stoccaggio di tali codici, con lo scopo di convogliare in una vasca a tenuta il refluo che si genera, per l'avvio dello stesso all'impianto di trattamento interno installato e regolarmente autorizzato con D.D. di Modifica Non Sostanziale n. 30 del 07/02/2019.

Per adeguare l'area di stoccaggio dei rifiuti biodegradabili alle nuove BAT 2018, la stessa è stata compartimentata rendendola un volume chiuso e dotandola di un sistema di captazione e convogliamento dell'aria interna verso un sistema di abbattimento degli odori del tipo scrubber a doppio stadio (wet scrubbing).

## 1. Descrizione della modifica proposta

### 1.1 Sostituzione cod. EER e rimodulazione quantitativi/attività

La modifica proposta nasce dalla volontà dell'azienda di effettuare la lieve riconfigurazione del quadro dei codici autorizzati, senza modifiche alla dotazione impiantistica presente; in particolare, saranno sostituiti i seguenti codici EER:

Codici eliminati			Codici inseriti		
Cod. EER	Descrizione	attività	Cod. EER	Descrizione	attività
150105	imballaggi compositi	D15-R13-R12-R3	191201	carta e cartone	D15-R13-R12
200102	vetro	D15-R13-R12-R5	150107	imballaggi in vetro	D15-R13-R12
200136	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35	D15-R13	191204	plastica e gomma	D15-R13-R12

I codici integrati appartengono a categorie merceologiche per le quali l'azienda è già autorizzata, pertanto compatibili con l'impianto. Dal punto di vista delle modalità di gestione, essi saranno gestiti nell'ambito dei cicli produttivi sopra esplicitati, non determinando modifiche dal punto di vista del ciclo lavorativo svolto dall'azienda, né alla dotazione impiantistica presente.

Dal punto di vista del layout lavorativo, vengono riorganizzate le aree di stoccaggio ed inserite in planimetria n. 2 postazioni di filmatura delle balle, come riportato nella planimetria allegata – Allegato V.

Si intende, inoltre, integrare l'attività R12 per quei codici EER per i quali non è allo stato prevista, andando ad indicare quelle attività di separazione, cernita ed adeguamento volumetrico, indicate

nella descrizione del ciclo produttivo sopra riportata, e contestualmente eliminare attività di recupero R4-R5; il quadro riepilogativo dei codici EER viene di seguito riportato:

Linea	EER	Descrizione	Attività						Quantità
tessile	040109	Rifiuti delle operazioni di confezionamento e finitura	D15	R13	R3	R12			12.000
	040209	Rifiuti da materiali compositi (fibre impregnate, elastomeri, plastomeri)	D15	R13	R3	R12			
	040221	Rifiuti da fibre tessili grezze	D15	R13	R3	R12			
	040222	Rifiuti da fibre tessili lavorate	D15	R13	R3	R12			
	150109	Imballaggi in materiale tessile	D15	R13	R3	R12			
	150203	Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02*	D15	R13	R3	R12	D14	D13	
	160122	Componenti non specificati altrimenti	D15	R13	R3	R12	D14	D13	
	191208	Prodotti tessili	D15	R13	R3	R12	D14	D13	
	200110	Abbigliamento	D15	R13	R3	R12			
	200111	Prodotti tessili	D15	R13	R3	R12			
plastica	070213	Rifiuti plastici	D15	R13		R12			2.000
	150102	Imballaggi in plastica	D15	R13		R12			
	150106	Imballaggi in materiali misto	D15	R13		R12			
	160119	Plastica	D15	R13		R12			
	191204	Plastica e gomma	D15	R13		R12			
	200139	Plastica	D15	R13		R12			
carta	150101	Imballaggi in carta e cartoni	D15	R13		R12			1.500
	191201	Carta e cartone	D15	R13		R12			
	200101	Carta e cartone	D15	R13		R12			
legno	030105	Segatura, trucioli, residui di legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 030104*	D15	R13		R12			500
	150103	Imballaggi in legno	D15	R13		R12			
	200138	Legno diverso da quello di cui alla voce 20 01 37	D15	R13		R12			
metalli	150104	Imballaggi metallici	D15	R13		R12			50
	170405	Ferro e acciaio	D15	R13		R12			
misto	191212	Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 191211	D15	R13		R12			6.880
	200301	Rifiuti urbani non differenziati	D15	R13		R12			120
umido	200108	Rifiuti biodegradabili di cucine e mense	D15	R13		R12			55.000
	200302	Rifiuti dei Mercati	D15	R13		R12			
	200303	Residui della pulizia stradale	D15	R13		R12			
verde	200201	Rifiuti biodegradabili	D15	R13		R12			1.500
pneumatici	160103	Pneumatici fuori uso	D15	R13		R12			50
vetro	150107	Imballaggio in vetro	D15	R13		R12			100
ingombranti	200307	Rifiuti ingombranti	D15	R13		R12			1.300

Tot. 81.000

È agevole notare che non viene modificato il quantitativo totale gestibile, ma viene effettuata soltanto una rimodulazione dei quantitativi parziali di alcune categorie merceologiche, in funzione delle esigenze aziendali attuali. Inoltre, si può notare che i codici integrati appartengono a categorie merceologiche già autorizzate e, pertanto, compatibili con l'impianto.

L'azienda, inoltre, integra, con la presente la seguente documentazione:

- Verifica di stabilità dei cumuli per altezze superiori a m 3 e fino a m 5
- Corretta individuazione della rete di raccolta delle acque reflue (sostitutiva della precedente).

Nel layout è inoltre stata inserita un'area di quarantena per eventuali materiali che dovessero dare esito positivo alla verifica radiometrica in ingresso.

La modifica infine non comporterà aggravio dal punto di vista del rischio incendio, per il quale, andranno sempre rispettati i limiti imposti dal CPI e dalla DGR 223/2019, in quanto non si richiedono modifiche dei quantitativi di rifiuti depositabili né sulle tipologie merceologiche già autorizzate.

La modifica non comporterà variazioni in termini di impatto ambientale in quanto le operazioni e le tipologie gestibili resteranno identiche a quelle già autorizzate.

### **Considerazioni conclusive**

La modifica proposta è relativa ai seguenti aspetti:

- Sostituzione codici EER con rimodulazione del layout ed integrazione attività R12 per alcuni codici EER già autorizzati;
- Integrazione verifica di stabilità cumuli e corretta indicazione della rete fognaria

La modifica proposta determina un'ottimizzazione dell'impianto, non comportando variazioni in termini di impatto ambientale né di monitoraggio in quanto le operazioni e le tipologie gestibili nonché le dotazioni impiantistiche e dei presidi ambientali resteranno identiche a quelle già autorizzate.

Data 12/03/2024

Il tecnico

